

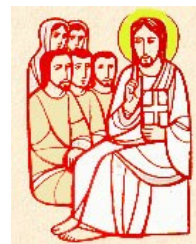
VITA PARROCCHIALE 2024

Domenica 29 settembre	<i>Per la pace</i>
Lunedì 30 settembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 01 ottobre	
Mercoledì 02 ottobre	ORE 16 CENACOLO PREGHIERA RNS GRUPPO CORPUS DOMINI
Giovedì 03 ottobre	Ore 17,30-18,30 Adorazione Eucaristica Ore 21,00-22,00 Adorazione Eucaristica animato da N.Orizz.
Venerdì 04 ottobre	<i>Per la conversione dei peccatori</i>
Sabato 05 ottobre	<i>Per la santificazione dei sacerdoti</i> Ore 15,30 riunione genitori inizio catechismo
Domenica 06 ottobre	<i>Per la pace</i> Ore 11 festa di inizio anno catechistico in campo sportivo



La comunità prega per la defunta Renata Polesanti

PAROLA DI VITA DEL MESE DI OTTOBRE «Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10,43-44)
Per la terza volta Gesù, in cammino verso Gerusalemme, prepara i suoi discepoli all'evento drammatico della sua passione e morte, ma proprio quelli che più da vicino lo hanno seguito si mostrano incapaci di comprendere. Anzi, tra gli stessi apostoli si scatena il conflitto: Giacomo e Giovanni chiedono di occupare posti d'onore "nella sua gloria. Allora Gesù, li chiama tutti a sé, e rivela ancora una volta la sconvolgente novità del suo annuncio: **«Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti».** In questa frase del vangelo di Marco, c'è un crescendo nell'immagine del servo-schiavo. Gesù ci guida da un atteggiamento di semplice disponibilità, ad una totale dedizione verso tutti, senza eccezioni. Sarà questo il segreto dell'amore cristiano? «La parola del Vangelo "servire" ci sembra antiquata, indegna della dignità dell'uomo. Eppure il Vangelo è tutto qui, perché è amore. E amare significa servire. Il servizio cristiano è dunque imitare l'esempio di Gesù, imparare da lui uno stile nuovo di socialità: farsi prossimo di ogni persona, in qualsiasi condizione umana, sociale o culturale, fino in fondo. Così ha vissuto Igino Giordani, scrittore, giornalista, politico e padre di famiglia, in un momento storico segnato dalla dittatura. Per esprimere la sua esperienza, scrive: «La politica è – nel più dignitoso senso cristiano – non deve farsi abuso, né dominio e neppure dogma. Qui è la sua funzione e la sua dignità: d'essere servizio sociale, carità in atto: la prima forma della carità di patria».



Dal Vangelo di Marco
9,38-43.45.47-48

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamigli.fe.it

foglio di collegamento dal 29 settembre al 06 ottobre 2024 N° 40/24

ESSERE DEL SIGNORE!

Così era intitolato un saggio di morale su cui avevo studiato da seminarista. Essere di Gesù: questa la strada da seguire. Nel vangelo di oggi si narra di un uomo che libera dal male, ma viene bloccato dai seguaci di Gesù. Giovanni si fa portavoce di una mentalità rigida, fatta di muri, per la quale non conta la vita di quell'uomo, ma la difesa identitaria del gruppo. C'è un forte retropensiero: l'istituzione prima della persona. Avviene anche oggi: l'idea prima dell'uomo, lui può aspettare. A volte l'ingranaggio dell'ideologia soffoca l'uomo o lo annienta. La "bella notizia" di Gesù invece non è una delle tante ideologie, piuttosto la risposta alla fame di vita vera. Il Vangelo è liberazione dalla malattia fisica e morale. Infatti Gesù sorprende i suoi: chiunque aiuta il mondo a liberarsi e fiorire è dei nostri. Anche tu. Semini amore, curi le piaghe del mondo, custodisci il creato? Allora sei dei nostri. Sei amico del bene e della vita? Allora sei di Cristo. Tanti seguono il Vangelo, senza neppure saperlo! Essi sono gli uomini di buona volontà, perché il regno di Dio è più vasto della Chiesa! Allora impariamo a godere e a ringraziare del bene, da chiunque sia fatto. Gesù era l'uomo senza confini, il cui progetto è uno solo: voi siete tutti fratelli. Siamo di Cristo se ci interessano i dolori, le gioie e le speranze di tutti gli uomini. Il male è troppo forte, ma Gesù risponde: tu porta il tuo bicchiere d'acqua, fidati, il peggio non prevarrà. Il Vangelo termina con parole dure: se la tua mano, il tuo piede, il tuo occhio ti scandalizzano, tagliali. Gesù ripete un aggettivo: il tuo occhio, la tua mano, il tuo piede. Non dare sempre la colpa del male agli altri, alla società, all'infanzia, alle circostanze. Il male si è annidato dentro di te: è nel tuo occhio, nella tua mano, nel tuo cuore. Cerca le tue zone torbide e convertile. La soluzione non è una mano tagliata, ma una mano convertita. Allora tutto il tuo corpo, le tue membra, il tuo cuore, la tua intelligenza saprà trasmettere vita e liberazione.

Don Marco

Catechesi 2024-2025

Sabato 5 ottobre alle 15,30
riunione dei genitori e chiusura delle iscrizioni
(si raccoglieranno anche le schede di iscrizione)

Domenica 6 ottobre alle 10 Festa d'inizio del Catechismo
Pranzo al sacco

Ottobre missionario

UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI è lo slogan scelto quest'anno per l'ottobre missionario. L'immagine-guida è quella di un banchetto tipico di paese del terzo mondo, dove alle poche pietanze fa da contraltare un gioioso spirito di condivisione. Tutti noi missionari (ricordiamo che, in quanto battezzati, siamo tutti missionari) abbiamo ricevuto il comando di Gesù di andare instancabilmente verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Dobbiamo continuare la missione di Gesù e andare oltre ogni confine, uscire ancora e ancora (non solo materialmente ma anche da noi stessi, dai nostri egoismi) senza impigrirci, stancarci o perderci d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore. Ognuno opererà secondo le proprie possibilità ma in ogni occasione, offrendo l'esempio di vita cristiana nella vita in famiglia e nelle comunità. Incontrando persone che si trovano nelle più svariate situazioni di vita, abbiamo il compito di portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza e invitarli al banchetto della Parola di Dio. Nessuno verrà escluso e nessuno sarà costretto. Tutti saranno invitati. *Siamo alla vigilia del Giubileo ordinario del 2025 che avrà come tema la Speranza. Possiamo vivere quest'Ottobre Missionario nella preghiera, consapevoli che la preghiera quotidiana e l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli».*



FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" DISCERNIMENTO COME PROCESSO DINAMICO
L'ampia partecipazione all'incontro diocesano è già di per sé un segno positivo: sono stati quasi 200 i presenti il pomeriggio del 21 settembre per l'incontro "Il discernimento: come si fa?" pensato in particolare per i Consigli pastorali ed economici nel cammino sinodale e svoltosi nel cinema di San Benedetto a Ferrara. Relatore per l'occasione è stato don Giorgio Nacci, sacerdote della Diocesi di Brindisi e membro del Comitato nazionale per il cammino sinodale. Nella sua riflessione introduttiva dedicata al cammino sinodale, il nostro Arcivescovo ha posto al centro il tema dell'evangelizzazione in relazione a quello della comunione nella testimonianza e nella carità, e a quello dell'ascolto. Ascolto e comunione che nella nostra Chiesa saranno sempre più fondamentali: «il riferimento non sarà più la parrocchia ma l'Unità pastorale - ha detto mons. Perego -, che a maggior ragione ci chiede programmazione, valorizzazione delle competenze e condivisione delle risorse». Un modo differente di vivere la fraternità nella Chiesa, anche nei suoi organismi di partecipazione, che richiede, per don Nacci, innanzitutto una diversa formazione, vale a dire «un apprendimento che parta dall'esperienza e che ci trasformi coinvolgendoci». Ciò che ci chiede il cammino sinodale è di vivere la corresponsabilità come «uguaglianza che non annulli le differenze», sempre tenendo presente come fine «la missione per l'annuncio del Vangelo». Ma le resistenze non mancano: si va dal «narcisismo» alla sensazione di «perdere tempo» nel discernimento comunitario; dallo «scarso senso di appartenenza» al «clericalismo» e alla «difesa del proprio piccolo gruppo». Il discernimento comunitario, invece, è «un processo attraverso cui si apprende un metodo per far essere gli organismi di partecipazione davvero corresponsabili». Una decisione condivisa è possibile solo attraverso il triplice «ascolto, dello Spirito, della realtà, della propria interiorità». Si tratta, quindi, di un «discernimento dinamico», che considera (non elude) il «conflitto» e tiene in conto la riformabilità delle decisioni prese assieme. Questa «logica processuale», e pratica (molto concreta) richiede, però, una «conversione personale e una comunitaria». Non è una sfida da poco.

Dal settimanale "La Voce" LA 3GIORNI DI GIOIA E CARITÀ Con la celebrazione della S. Messa di domenica scorsa (15 settembre), si è conclusa la 3Giorni della Parrocchia della Sacra Famiglia di Ferrara, una tradizione che da 70 anni coinvolge bambini, educatori e famiglie del quartiere. Quest'anno, il tema conduttore delle attività è stato "Giochi da Tavola", ispirando giochi e sfide che hanno unito divertimento e valori educativi. Ogni mattina, il parroco don Marco Bezzi ha aperto la giornata con un momento di preghiera, durante il quale una storia, messa in scena dagli educatori, guidava i bambini attraverso le diverse attività. I 140 bambini partecipanti, supportati da 30 giovani educatori, hanno vissuto tre giornate di puro entusiasmo. Un momento particolarmente significativo è stata la tradizionale "Caccia agli Ingredienti". Anche quest'anno, i bambini hanno raccolto generi alimentari per un totale di 625 kg, successivamente donati alla Caritas parrocchiale. Questo gesto di solidarietà è diventato un appuntamento fisso della 3Giorni e rappresenta un'importante occasione per sensibilizzare i giovani al valore della condivisione e del sostegno ai più bisognosi.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" MARIA MAESTRA DI SPERANZA E DI PAZIENZA Maria "Madre della Speranza" è il tema con cui la nostra Arcidiocesi si prepara a celebrare la Settimana dedicata alla sua Patrona, la Madonna delle Grazie. Con grande piacere potremo ascoltare le meditazioni di S.E. Mons. Andrea Turazzi, e vivere con tutti i Vicariati, parrocchie, laici, sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, una sorta di inizio anticipato dell'anno Giubilare, dedicato proprio alla Speranza cristiana. Nella recente solennità dell'Assunzione, abbiamo ricordato come Dio ci doni in Maria l'ulteriore conferma di essere la nostra meta definitiva e di poter portare con noi nell'eternità, l'intera vita con i legami di bene in essa costruiti: «si è ricordato della sua misericordia», afferma il Magnificat. Dio ama, e chi ama non dimentica le sue promesse. Siamo quindi invitati ad aprirci alla speranza, la stessa che Elisabetta riconosce a Maria: «e beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Ma come possiamo alimentare una virtù così impegnativa? Sperare nella resurrezione non è così facile, è un dono di grazia. Sperare non è così facile. E poi ci sono le speranze per le piccole e grandi "morti" di tutti i giorni: anche quelle contano per continuare a vivere. Come esercitarci dunque nella stessa speranza di Maria, che esprime quella dell'intera Chiesa? Come prepararci ad "essere" speranza? Sicuramente chiedendole che ci doni il Figlio suo, Speranza fatta persona. Credo che un suggerimento validissimo possa venire anche da un passaggio della Bolla "Spes non confundit" con cui Papa Francesco ha indetto il prossimo Giubileo, là dove si parla della Pazienza, una virtù profondamente collegata alla speranza, tanto importante quanto poco praticata. La potremmo definire la "ginnastica" della speranza: quella del parroco coi parrocchiani e dei parrocchiani col parroco, tra mogli e mariti, quella di coloro che lavorano nello stesso ambiente, la pazienza nell'affrontare le nuove situazioni e così via. «Siamo ormai abituati - scrive il Papa - a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone». Perché non lavorare su questa virtù? Sempre guidati da Maria che «meditava le cose di Gesù, mettendole insieme nel suo cuore», ovvero era paziente nel te nere vive tutte le parole e le azioni del Figlio suo, anche se non sempre tutto era chiaro. Ecco la pazienza: conservare con cura le realtà che siamo chiamati ad affrontare, anche se spesso non sappiamo bene in che posto debbano essere collocate. La fretta passa attraverso la realtà, senza toccarla, mentre la pazienza l'assume completamente. La pazienza è la forza contro la rassegnazione, è l'antidoto alla resa. Rivolgamoci a Maria, nel corso della Settimana Mariana, perché ci insegni a sperare nel Suo Figlio che è promessa realizzata e ha tanto da insegnarci sulla pazienza.



Settore giovanile

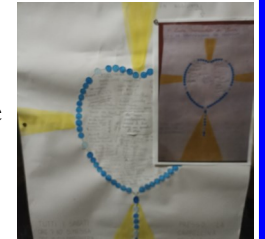
Sono aperte le iscrizioni per i gruppi ACR 1 (2011) e 2 (2010) e Giovanissimi

Presso la segreteria dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

Gruppo di preghiera "Cuore Immacolato di Maria" per la santificazione dei sacerdoti

Sabato 5 ottobre alle 7,30 presso la Cappella della Suore alla nostra Scuola d'Infanzia

S. Messa celebrata per tutti gli iscritti al gruppo



GIORNATA di INIZIO ANNO ASSOCIATIVO con LO SPECIALE INTERVENTO DELL'ASSISTENTE NAZIONALE GIOVANI DON MICHELE MARTINELLI



CARITAS PARROCCHIALE RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE!

Sabato 5 e domenica 6 ottobre 2024

IN CHESA SI RACCOGLIERANNO GENERI
ALIMENTARIA LUNGA CONSERVAZIONE

RIAPRE IL CENTRO D'ASCOLTO IN VIA RECCHI 8
OGNI VENERDÌ DALLE 9 ALLE 11

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Seconda Settimana

DOMENICA	29 SETTEMBRE	verde
XXVI Domenica del Tempo Ordinario		
Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48 I precetti del Signore fanno gioire il cuore		
LUNEDI'	30 SETTEMBRE	S. Girolamo
Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50 Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole		
MARTEDI'	01 OTTOBRE	Teresa di Gesù Bambino
Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87; Lc 9,51-56 Giunga fino a te la mia preghiera, Signore		
MERCOLEDI'	02 OTTOBRE	Ss. Angeli Custodi
Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Mt 18,1-5.10 Giunga fino a te la mia preghiera, Signore		
GIOVEDI'	03 OTTOBRE	verde
Gb 19,21-27b; Sal 26; Lc 10,1-12 Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi		
VENERDI'	04 OTTOBRE	bianco
S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia		
Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30 Tu sei, Signore, mia parte di eredità		
SABATO	05 OTTOBRE	verde
Gb 42,1-3.5-6.12-16; Sal 118; Lc 10,17-24 Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore		
DOMENICA	06 OTTOBRE	verde
XXVII Domenica del Tempo Ordinario		
Gen 2,18-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16 Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita		

PAROLA DI VITA (per il mese di Ottobre) « Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti » (Mc 10,43-44)



08:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Blo-Rinaldi
10:00 - S. Messa: def.to	Braga Giuseppe / def.ti Eliseo e Mara
11:30 - S. Messa: def.ti	Fabbri e intenzioni dell'offerente Matrimonio di Cominato Giulio e Tartari Valentina
18:30 - S. Messa: def.ti	Mario - Antonio e Rosa
07:30 - S. Messa:	Pro popolo (per la comunità)
18:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Vischi - Pocaterra e Casaroli Giorgio
07:30 - S. Messa:	Per i malati
18:30 - S. Messa: def.ta	Trombini Lidia - Familiari defunti
07:30 - S. Messa: def.to	Silvano Porta e Familiari defunti
18:30 - S. Messa: def.to	Cortese Gino e Familiari defunti
07:30 - S. Messa: def.to	Mantovani Giancarlo
17,30 - 18,30	Adorazione Eucaristica
18:30 - S. Messa: def.ti	Giuliana Bersanetti - Famiglie Bersanetti,- Ansaloni e Cavicchi
21,00 - 22,00	Adorazione Eucaristica animato da N.O.
07:30 - S. Messa: def.to	Pierfrancesco Boccafoglia
18:30 - S. Messa: def.to	Sanna Giovannino
07:30 - S. Messa:	Per gli aderenti al gruppo di preghiera: Cuore Immacolato di Maria per la santificazione dei sacerdoti
18:30 - S. Messa:	Per le famiglie
08:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità)
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano / def.ta Ori Maria
def.to	Rizzo Giuseppe e Sorelle
11:30 - S. Messa: def.ti	Zorzi Dante e Livia / def.ti Francamaria e Vittorino
def.ti	Argia - Licia Padovani e Familiari defunti
50mo Anniversario di Matrimonio di Maria Barbieri e Germano Barducco	
18:30 - S. Messa: def.to	Angelo Zecchini